

**ATTIVITÀ ISPETTIVA AI SENSI DEL
D.LGS. 3 APRILE 2006 N.152 E SSMII**

SOCIETA' PARMALAT SPA

installazione sita nel Comune di Piana di Monte Verna (CE) localita' Fagianeria

Attivita' IPPC: "*trattamento e trasformazione del latte con un quantitativo di latte ricevuto oltre 200
Mg/giorno*" di cui al codice 6.4c

Autorizzazione A.I.A. n. 67 del 24/04/2020

Autorizzata con D.D. n. 118 del 27.06.2023 Riesame con valenza di rinnovo e modifiche non sostanziali –

RELAZIONE FINALE

Data 03/09/2024

SOMMARIO

PREMESSA.....3

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	1 di 11



Relazione finale-Visita Ispettiva

Doc. n°
1 /AIA PARMALAT
2024
Data 18.06.2024

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA.....	3
2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO.....	4
Descrizione dello stabilimento.....	4
Descrizione del sito.....	5
Valutazione delle materie prime e ausiliarie.....	5
Valutazione delle risorse idriche ed energetiche.....	5
3. ANALISI DEGLI IMPATTI	5
Aria.....	5
ACQUA	5
RUMORE	6
SUOLO.....	7
Rifiuti	7
4. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI	7
Analisi delle MTD	7
5. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ	8
Criticità individuate durante la Visita Ispettiva.....	8
6. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO	9
7. CONCLUSIONI	10
ELENCO ALLEGATI.....	11

PREMESSA

La visita ispettiva allo stabilimento della Parmalat S.P.A. di Piana di Monte Verna (CE), localita' Fagianeria, effettuata ai sensi del D.Lg.s 3 aprile 2006 e ss.mm.ii, art. 29 decies, comma 3, è iniziata in data 18/06/2024 e proseguita il giorno 19/06/2024.

Il Gruppo Ispettivo (G.I.) è composto dai seguenti dirigenti e funzionari tecnici:

- Coordinatore Verifica Ispettiva: Ing. Giuseppina Merola Dirigente dell'Area Territoriale

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	2di11



Relazione finale-Visita Ispettiva

Doc. n°

1 /AIA PARMALAT
2024

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 18.06.2024

- Dott. Roberto Gambuti CPS emissioni in atmosfera
- Dott.ssa Anna Danisi CTP emissioni in atmosfera e inquinamento acustico
- Per. Edile Angelo Caputo CTPs Rifiuti
- Geom. Luigi Falco AT Rifiuti
- Per. Chim. Claudio Delle Femmine CPSs REMIC
- Geom. Vincenzo Musto A T REMIC

La Commissione ha effettuato la visita ispettiva richiesta articolata in n.2 giornate, come da verbali allegati.

Per l'Azienda sono presenti alla visita ispettiva:

- Dott. Alessandro Fourmier Direttore di stabilimento
- Dott. Raffaele Salzillo Resp. Sicurezza Salute Ambiente

1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITAISPETTIVA

La visita ispettiva è stata condotta con la finalità di:

- verificare la conformità alle prescrizioni dell'AIA;
- realizzazione degli eventuali interventi prescritti;
- rispetto degli standard ambientali; orispetto delle prescrizioni relative alla conduzione e gestione del complesso IPPC;
- compilazione dei registri;
- verifica della corretta conduzione dell'autocontrollo;
- verifica a campione delle emissioni più significative;
- sensibilizzare il gestore al raggiungimento della conformità all'AIA ed all'ottimizzazione dell'attività di autocontrollo;
- valutare l'efficacia e l'adeguatezza dell'AIA e del piano di monitoraggio;
- acquisire informazioni che, insieme a quelle derivanti dall'autocontrollo, andranno a comporre la relazione finale;
- alimentare il processo del "miglioramento continuo" dei contenuti ambientali delle autorizzazioni.

A tale scopo, lo svolgimento della visita ispettiva è stato effettuato tenendo conto del **D.Lgs 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.**

Operativamente, la Visita Ispettiva è proceduta secondo le seguenti fasi:

- A. illustrazione delle finalità della Visita Ispettiva;
- B. verifiche di tipo documentale - amministrativo;
- C. verifica della rispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e dall'AIA;
- D. verifica impiantistica della realizzazione degli interventi prescritti in AIA;
- E. verifica dell'adempimento delle prescrizioni previste dall'AIA;
- F. verifica dello stato di applicazione delle BAT principali (stato di applicazione dichiarato dall'azienda e adeguamenti richiesti con l'AIA);
- G. verifica dell'installazione e del funzionamento degli strumenti di misura (ad es. contatori, misuratori, auto campionatori, ecc.);
- H. effettuazione di misure e di prelievi con riferimento all'AIA, al Piano di monitoraggio e alle Linee Guida di settore.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	3di11

	Relazione finale-Visita Ispettiva	Doc. n° 1 /AIA PARMALAT 2024
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 18.06.2024

2.DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO

Il sito è costituito da un insediamento adibito alla trasformazione del latte attraverso processi di pastorizzazione, sterilizzazione UHT, confezionamento e spedizione di prodotti finiti (latte fresco e panna pastorizzati) ai depositi di distribuzione dislocati sul territorio nazionale. Le attività produttive sono svolte in n.5 capannoni che occupano una superficie di circa 16.055mq, le aree esterne occupano una superficie di 32.112 mq, di cui 32.017 mq pavimentata e 95 mq adibita a verde, per un totale di 48.167 mq.

Il ciclo si compone delle seguenti fasi lavorative principali:

- Ricevimento e stoccaggio-La materia prima (Latte Crudo) giunge in Stabilimento mediante autocisterne adibite al trasporto latte, di capacità compresa tra 10 e 30 t. Lo scarico, lo stoccaggio e la sanificazione degli impianti avviene mediante procedure automatizzate e controllate.
- Pastorizzazione - Tale processo avviene attraverso 3 pastorizzatori in cui il latte viene trattato con un delicato riscaldamento alla temperatura di 71,7° C per circa 15 secondi. Portando il latte ad una temperatura così elevata vengono quindi eliminati tutti i microbi e i batteri naturalmente presenti nell'alimento che possono risultare pericolosi per la salute dell'uomo.
- Stoccaggio semilavorati - Dopo il trattamento di pastorizzazione il prodotto viene immesso nei serbatoi di stoccaggio prodotti.
- Sterilizzazione UHT- Il latte micronizzato viene portato a una temperatura di 140-150 °C per pochi secondi tramite iniezione di vapore surriscaldato. La micronizzazione garantisce il contatto tra microrganismi-spore e vapore surriscaldato, abbattendo così la carica microbica.
- Confezionamento - Il prodotto pastorizzato viene confezionato in contenitori di cartone accoppiato (tipo “tetrarex”) o in bottiglie di polietilene tereftalato (PET). Subito dopo il confezionamento il prodotto finito affluisce automaticamente alla cella frigorifera.
- Spedizione - La zona immagazzinaggio prodotti finiti è costituita da una anticella di palettizzazione, da una cella di stoccaggio e da una anticella di carico a temperatura controllata di 4-6°C e in cinque fasi ausiliarie:
- Produzione PET - In azienda è installata una linea PET per la produzione di bottiglie in plastica per il confezionamento del prodotto finale;
- Centrale frigorifera- La centrale produce acqua refrigerata come fluido vettore a diverse temperature (da -7°C a 7°C) a seconda della destinazione d'uso;
- Centrale termica - Composta da due generatori di vapore con recupero energetico, il vapore saturo prodotto viene utilizzato come fluido termovettore per la preparazione di acqua calda utilizzata per scopi di processo, per il riscaldamento delle soluzioni di lavaggio, per la sterilizzazione di serbatoi e macchinari, per il riscaldamento ambientale.
- Depurazione reflui- Le acque reflue dello stabilimento sono convogliate all'impianto di depurazione, costituito da un comparto biologico tradizionale a fanghi attivi con vasca di ossidazione e sedimentazione e da una torre di percolazione con corpi di riempimento con materiale plastico. Dopo la depurazione le acque sono disinfettate con aggiunta di ipoclorito di sodio in vasca di contatto.
- Preparazione soluzioni di lavaggio - L'azienda è dotata di impianto Cleaning In Place (C.I.P.) composto da varie unità atte ad effettuare il lavaggio di linee, macchine ed impianti secondo caratteristiche predefinite di portata, temperatura e concentrazione, con un recupero totale o parziale dei detersivi impiegati

DESCRIZIONE DELSITO

Lo stabilimento Parmalat è posto in un'area industriale, in Via Fagianeria – Piana di Monte Verna (CE). L'area è isolata e, escludendo gli uffici della vicina azienda “Cirio Agricola”, la presenza di recettori sensibili sono posti ad oltre 1 km dallo stabilimento. La viabilità è caratterizzata dalla presenza di alcune direttrici principali come la “Strada Statale 87 Sannitica”, a circa 700 m. L'area rientra nel Piano stralcio Difesa Alluvionale, emanato dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno, senza prescrizioni particolari; inoltre, non rientra in aree protette, né nel Piano Regionale di Bonifica dei siti inquinati, così come individuato nel Piano Territoriale Regionale.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	4di11

	Relazione finale-Visita Ispettiva	Doc. n° 1 /AIA PARMALAT 2024
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 18.06.2024

VALUTAZIONE DELLE MATERIE PRIME E AUSILIARIE

La materia prima è costituita dal latte, sfuso crudo, che arriva in azienda tramite trasporto su strada, in autocisterne di capacità compresa tra 10 e 30 t.

Le materie ausiliarie consistono in prodotti chimici per il corretto funzionamento degli impianti e per la pulizia dei locali e degli impianti.

Le materie secondarie sono costituite dagli imballaggi in plastica e TETRAREX.

VALUTAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE

L'acqua utilizzata dall'azienda viene prelevata da due pozzi regolarmente denunciati. Dal report annuale per l'anno 2019 effettuato dall'azienda si evince che il volume di acqua emunta dai due pozzi ammonta a 236.648 mc.

L'energia utilizzata per i fabbisogni energetici dello stabilimento è di tipo termico e di tipo elettrico, destinata sia al processo produttivo vero e proprio, sia per i sottoservizi tecnologici dell'azienda. Il metano utilizzato dalla centrale termica è approvvigionato da rete ed alimenta la due caldaie di potenzialità termica rispettivamente pari a 2.100 e 2.300 kW. Il consumo annuo di energia elettrica riportato sul report annuale per l'anno 2023 è di 9501,98 MWh e di 190.049 mc/annui per il metano.

ANALISI DEGLI IMPATTI

ARIA

Le emissioni in atmosfera autorizzate della Parmalat spa sono costituite da n°11 punti di emissione associate alle seguenti lavorazioni

1. Centrale termica (E1 ed E2)
2. Linea Pet (E4) ed (E3 ed E5 emissioni diffuse per gli sfiati dei due silos adibiti allo stoccaggio dei granuli)
3. Linea confezionamento UHT (E6) per l'immissione in atmosfera di acqua ossigenata in eccesso
4. Gruppi elettrogeni di emergenza (E7a, E7b, E78a, E8b, E9, E10)
5. Trigeneratore (E11) da realizzarsi

Esiti sopralluogo

In data 18/06/2024 di cui al verbale di sopralluogo n.20/DA/24 sono stati verificati gli accessi e i punti di prelievo delle emissioni in atmosfera, con particolare riguardo ai camini aggiunti al Quadro Prescrittivo nell'ultima modifica AIA. In particolare si rappresenta che per il camino E1 è disponibile una piattaforma elevabile per il trasporto delle attrezzature di campionamento e l'accesso è effettuabile mediante scala fissa alla marinara; gli accessi agli altri punti di prelievo sono rappresentati da scale civili, scala alla marinara o accessibili dal piano di calpestio.

Il Gestore, così come comunicato, ha migliorato il posizionamento del bocchello di prelievo a servizio del camino E2, in quanto troppo elevato, ponendolo ad un'altezza compresa tra 1,2 e 1,5 m dal piano di calpestio.

Risulta migliorabile il bocchello di prelievo relativo ad E6 a .

È presente una centrale frigorifera composta da un gruppo di compressori frigoriferi del tipo "a vite", per un totale di circa 2800 kg di ammoniaca come fluido frigorifero. La centrale produce acqua refrigerata come fluido vettore a diverse temperature (da -7°C a 7°C) a seconda della destinazione d'uso. Al fine di verificare la corretta gestione dell'ammoniaca quale gas refrigerante, sono stati visionati un rapporto del 15/11/2023, relativo a controlli espletati da personale interno dei sistemi di ventilazione, di rilevazione di fughe di ammoniaca e di allarme annessi al sistema frigorifero; un rapporto di controllo e manutenzione rilevatori di ammoniaca del 09/04/24 redatto dall'azienda Faella srl incaricata del servizio antincendio.

Sono stati visionati i rapporti di prova dei monitoraggi delle emissioni in atmosfera relativi all'anno 2023, da cui si evince il rispetto dei valori limite di emissione del decreto AIA. Sono stati visionati i registri relativi ai controlli discontinui delle emissioni in atmosfera e agli interventi di manutenzione sugli impianti di abbattimento, risultati correttamente compilati

La nuova centrale trigenerativa costituita essenzialmente da un motore endotermico alimentato a gas naturale MWM TCG 2020 V12 con potenza elettrica nominale di 1.200 kW e sistemi di recupero di calore per la produzione di vapore e acqua calda potenza termica nominale di 726 kWt in grado di generare una potenza elettrica di 1.200 kWe, non risulta ancora realizzata, pertanto il camino E11 non è stato ancora attivato.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	5 di 11

	Relazione finale-Visita Ispettiva	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	1 /AIA PARMALAT 2024 Data 18.06.2024

Osservazioni sul PMC e Quadro Prescrittivo:

Dal registro degli autocontrolli discontinui delle emissioni in atmosfera risulta che la Ditta ha correttamente eseguito il monitoraggio dei punti di emissione convogliata secondo le modalità e con la frequenza indicate dal PMC, così come risulta effettuata la manutenzione e il controllo dei sistemi di abbattimento.

Viene regolarmente monitorato il punto emissivo (E6) afferente alla “Linea confezionamento UHT” per l’immissione in atmosfera di acqua ossigenata in eccesso con determinazione della concentrazione, flusso di massa e portata, mediante l’analizzatore automatico in dotazione del Gestore.

ACQUA

La visita ispettiva è iniziata il 19.06.2024 con il sopralluogo all’installazione, compreso l’impianto di trattamento delle acque reflue industriali, la verifica documentale, il prelievo del campione in tre ore e l’avvio delle operazioni di prelievo del campione mediante campionatore automatico per i parametri per i quali il decreto autorizzativo prevede il prelievo nelle 24 ore ed è stata ultimata il 20.06.2024 con la conclusione di quest’ultimo.

Delle operazioni svolte si dà conto dettagliatamente nel verbale di sopralluogo e prelievo (tre ore) n° 64/DFC/24 , del verbale di avvio operazioni di avvio campionamento n° 63/DFC/24 , mentre dell’attività di completamento del prelievo campione nelle 24 ore si dà conto nel verbale n° 104/FD/24.

Nell’installazione sono presenti n° 5 scarichi di cui uno di acque reflue industriali sottoposto a trattamento con impianto biologico a fanghi attivi, uno di acque meteoriche di dilavamento del piazzale adibito a parcheggio, sottoposto a trattamento di disoleazione/sedimentazione e tre di acque meteoriche di dilavamento di altre aree scoperte non sottoposte a trattamento. Il ricettore finale di tutti gli scarichi è costituito dal corso d’acqua superficiale denominato Fosso Leuce, immissario del fiume Volturno.

Lo scarico di acque reflue industriali è costituito da acque provenienti da:

- servizi igienici e docce;
- lavaggio e sanificazione dei locali e degli impianti, di cui primo lavaggio e lavaggio intermedio CIP;
- eluati provenienti dall’operazione di rigenerazione delle resine impianto di addolcimento e dal concentrato dell’impianto ad osmosi inversa (solo alimentazione caldaia);
- stazione di lavaggio autocisterne;
- area di scarico delle cisterne del latte;
- dilavamento aree di stoccaggio latte;
- dilavamento area del piazzale adibita a deposito preliminare rifiuti.

L’impianto di trattamento delle acque reflue industriali è costituito da:

- Pozzo di arrivo, dotata di 2 pompe di sollevamento, di cui una di riserva;
- Sgrigliatore;
- Vasca di accumulo ed equalizzazione areata mediante compressori temporizzati;
- le acque reflue dalla vasca di accumulo ed equalizzazione sono inviate parte ad un filtro percolatore e parte nella vasca di ossidazione biologica. Le acque in uscita dal filtro percolatore sono inviate alla vasca di ossidazione biologica.
- L’areazione è assicurata mediante 3 compressori d’aria di cui 2 di riserva; è presente una sonda per la misurazione in continuo della concentrazione di ossigeno disciolto che all’atto del sopralluogo rileva un valore di 0,47 mg/l.
- Sedimentatore secondario;
- Disinfezione con ipoclorito di sodio;
- Misuratore di portata sull’uscita della vasca di disinfezione.

All’atto del sopralluogo l’impianto è in esercizio in tutte le sue fasi.

I fanghi di supero prodotti sono sottoposti a disidratazione mediante filtropressa; i reflui prodotti nella filtropressa sono inviati nel pozzo di arrivo, in testa all’impianto.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	6di11

	Relazione finale-Visita Ispettiva	Doc. n° 1 /AIA PARMALAT 2024
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 18.06.2024

L'area di scarico del latte e l'area serbatoi stoccaggio sono coperte e dotate di griglia di raccolta di eventuali sversamenti accidentali che convogliano all'impianto di depurazione.

Relativamente all'ottemperanza delle prescrizioni del P.M. e C., in particolare per la parte inerente il monitoraggio del sistema di depurazione, è stato accertato quanto segue:

- Il controllo visivo con frequenza giornaliera del sistema di depurazione che, oltre ai parametri prescritti, prevede il controllo per es. prova di decantazione del fango, ossigeno disciolto è regolarmente eseguito; in merito è stata presa visione del relativo registro cartaceo;
- Gli autocontrolli dello scarico con frequenza giornaliera nel laboratorio interno dell'installazione sui parametri SST, COD, BOD5 e Azoto totale sono regolarmente eseguiti; in merito è stata presa visione del relativo registro cartaceo;
- gli autocontrolli con frequenza mensile dei parametri MLSS, indice SVI, esame microscopico dei fanghi nella vasca di ossidazione sono regolarmente eseguiti; in merito è stata presa visione dei Rapporti di prova n° 9661 e 12473/2024, relativi agli autocontrolli del 23 aprile e 17 maggio 2024;
- l'autocontrollo con frequenza annuale dei metalli (Cromo tot., Arsenico, Cadmio e Mercurio, nonché dei solventi) sullo scarico finale è regolarmente eseguito; in merito è stata presa visione del Rapporto di prova n° 14556/2023 relativo all'autocontrollo del 09.06.2023, che risulta conforme;
- gli autocontrolli con frequenza mensile dei parametri pH, COD, Azoto ammoniacale nei reflui in ingresso al depuratore sono regolarmente eseguiti; in merito è stata presa visione dei Rapporti di prova n° 9660 e 12472/2024 relativi all'autocontrollo, del 12 aprile e 17 maggio 2024;
- gli autocontrolli completi sullo scarico finale, con frequenza mensile, sono regolarmente eseguiti; in merito, relativamente all'anno 2024 è stata presa visione dei Rapporti di prova n° 9659 e 12471/2024 relativi agli autocontrolli del 12 aprile e 10 maggio 2024, che risultano conformi.

E' stato visionato il software di gestione della manutenzione, SAP, utilizzato nell'installazione e riportante la programmazione degli interventi di manutenzione, specifica delle attività da eseguire e il riscontro dell'avvenuta esecuzione.

Ai fini del contenimento del consumo delle risorse idriche il Gestore riferisce che sono stati effettuati tra l'anno 2022 e 2023 dei test di riduzione dei tempi di risciacquo (mantenendo gli standard igienici necessari) riducendo di conseguenza il consumo idrico di circa 100 metri cubi/giorno.

Dai Rapporti di prova N. 202410078 e 202410181, relativi alle analisi eseguite dall' Area Analitica del Dipartimento ARPAC di Caserta sui campioni prelevati nel corso della visita ispettiva risulta che i parametri Solidi Sospesi Totali, C.O.D. Fosforo totale e Azoto totale rientrano nei limiti stabiliti dalla BAT 4 delle Conclusioni BAT di settore, recepita nel decreto autorizzativo, mentre tutti gli altri parametri rientrano nei limiti di emissione previsti dalla tab. 3 All. V alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i. per lo scarico in acque superficiali.

RUMORE

SUOLO/ACQUE SOTTERRANEE

Il gestore ha prodotto i rapporti di prova semestrali anno 2023 e per l'anno 2024 i rapporti di prova relativi al primo semestre, acquisiti in copia. Dalla disamina dei rapporti di prova si evince che il Gestore ha effettuato tutti i parametri previsti dal PMeC. Inoltre, non vi sono superamenti.

RIFIUTI

Nel corso del sopralluogo (verbale n. 62/CA/24 del 18/06/2024) sono state verificate le attività di pre-gestione dei rifiuti prodotti nello stabilimento, ispezionando le aree di deposito temporaneo, nonché la quantità e tipologia dei rifiuti prodotti; al riguardo non sono state riscontrate criticità. Durante il sopralluogo è stato riscontrato che in corrispondenza dei contenitori utilizzati per il deposito temporaneo dei rifiuti, se pur indicato correttamente il codice CER era presente nella cartellonistica diciture non corrispondenti a quanto riportato nell'elenco europeo.

Inoltre, si rappresenta che il Gestore dell'impianto si avvale di una ditta esterna per la raccolta dei rifiuti prodotti dai vari reparti, ditta che non sempre utilizza sempre gli stessi operatori, tanto potrebbe generare criticità nell'esatta individuazione e collocazione

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	7di11

	Relazione finale-Visita Ispettiva	Doc. n° 1 /AIA PARMALAT 2024
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 18.06.2024

dei rifiuti nei vari cassoni/contenitori nelle aree di deposito temporaneo. Ad ogni buon conto, all'atto del sopralluogo detto aspetto non presentava criticità, tuttavia si è convenuto con il presente all'ispezione di apporre la dicitura identificativa dei rifiuti accanto al codice EER presso i contenitori deputati al deposito temporaneo, come riportata nell'elenco europeo e di predisporre un report cartaceo da compilarsi a cura del personale incaricato della ditta esterna, deputato al prelievo dei rifiuti nei vari reparti per il conferimento all'area del deposito temporaneo. Sul report dovranno essere riportati: data di conferimento; tipologia, quantitativi dei rifiuti conferiti e nominativo dell'operatore. A termine del conferimento dei rifiuti, l'operatore farà pervenire il report al Responsabile della Gestione rifiuti (Parmalat), per l'inserimento nel registro carico e scarico.

3. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI ANALISI DELLE MTD

Alcune delle BAT (di settore e/o in generale) verificate sono di seguito riassunte:

ARIA

- **Verifica BAT 6:** *“Al fine di aumentare l'efficienza energetica, la BAT consiste nell'utilizzare tra le tecniche comuni la cogenerazione”.*

Per la corretta applicazione della BAT la Ditta ha richiesto l'autorizzazione alla realizzazione di un rigeneratore non ancora realizzato.

- **Verifica BAT 9** *“Al fine di prevenire le emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono e di sostanze con un elevato potenziale di riscaldamento globale derivanti dalle attività di refrigerazione e congelamento, la BAT consiste nell'utilizzare refrigeranti privi di potenziale di riduzione dell'ozono e con un basso potenziale di riscaldamento globale”. Tra i refrigeranti adatti figurano acqua, biossido di carbonio e ammoniaca*

La Ditta utilizza principalmente ammoniaca per impianti di processo; al fine di verificarne la corretta gestione ammoniaca, sono stati visionati a campione un rapporto del 15/11/2023, relativo a controlli dei sistemi di sicurezza ai fini della esplosività previsti dal DM 10/06/1980, con particolare riferimento ai sistemi di ventilazione, di rilevazione di fughe di ammoniaca e di allarme annessi al sistema frigorifero ad NH3 anidra, da cui si evince che all'esterno della sala macchine sono presenti dispositivi di allarme ottici ed acustici che segnalano al conduttore di turno il superamento di soglie di concentrazioni. La Ditta Faella incaricata della manutenzione esegue la verifica dello stato di taratura dei sensori di tossicità e esplosività con cadenza semestrale.

ACQUE REFLUE

1. BAT 1: Certificazione ISO 14001 : è stata acquisita copia del certificato rilasciato da Bureau Veritas n°IT325492-009 con scadenza 10.10.2026;
2. BAT 2: inventario delle emissioni idriche: il gestore è in possesso di un inventario delle emissioni idriche; il maggior consumo di acqua avviene nella fasi di lavaggio degli impianti mediante CIP, pertanto l'azienda ha effettuato tra l'anno 2022 e 2023 dei test di riduzione dei tempi di risciacquo (mantenendo gli standard igienici necessari) riducendo di conseguenza il consumo idrico di circa 100 metri cubi/giorno;
3. BAT 3 e 4: monitoraggio giornaliero di parametri scarico: l'installazione è dotata di un laboratorio interno di controllo qualità che provvede, tra l'altro, ad effettuare l'analisi giornaliera delle acque reflue per i seguenti parametri : SST, COD, Fosforo totale, Azoto totale ;
4. BAT 7a: riciclaggio e riutilizzo dell'acqua : le acque di ultimo risciacquo dei CIP sono recuperate per la fase di risciacquo iniziale in funzione della conducibilità;
5. BAT 7b: ottimizzazione flusso acqua – rubinetti a fotocellula, etc. : tutti i servizi igienici degli uffici e degli spogliatoi sono dotati di rubinetti con fotocellula; gli sciacquoni dei WC dei servizi igienici degli uffici e degli spogliatoi sono dotati di doppio pulsante;
6. BAT 7c: ottimizzazione manichette ed ugelli: le manichette sono posizionate nei punti di utilizzo e quindi facilmente accessibili per l'apertura e chiusura; le confezionatrici 12, 13 e 14 sono dotate di un sistema di ugelli che permette il lavaggio circoscritto alle aree potenzialmente sporche/sporcabili;
7. BAT 7g: pulizia ad alta pressione: la parte esterna delle macchine confezionatrici è lavata mediante dispositivi ad alta pressione;
8. BAT 7h: utilizzo CIP: sono utilizzati n° 4 impianti CIP , ognuno dei quali è adibito al lavaggio di varie utenze;

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	8di11

	Relazione finale-Visita Ispettiva	Doc. n° 1 /AIA PARMALAT 2024
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 18.06.2024

9. BAT 11: vasca di emergenza: è presente nell'impianto di depurazione una vasca fuori terra, di capacità circa 600 metri cubi, vuota all'atto del sopralluogo, disponibile come stoccaggio di emergenza in caso di avarie all'impianto, che consente di bloccare lo scarico e provvedere alle necessarie riparazioni;

10. BAT 12: utilizzo fasi di depurazione: sono utilizzate per il trattamento dei reflui le seguenti fasi : equalizzazione, separazione fisica (sgrigliatore), trattamento aerobico a fanghi attivi con massa adesa (filtro percolatore) e a massa sospesa (vasche di ossidazione biologica), nitrificazione/denitrificazione gestita mediante sonda di lettura in continua del potenziale redox;

11. BAT AEL: dagli autocontrolli anche giornalieri eseguiti dal gestore risulta che sono rispettati i BAT AEL per i parametri COS, SST, Azoto totale e Fosforo totale;

12. BAT consumi di acqua: calcolo scarico acque reflue specifiche: il calcolo è effettuato su base annuale e comunicato con il report annuale all' A.C. .

Relativamente ai LIVELLI DI PRESTAZIONE AMBIENTALE le BAT Conclusion 2019/2031 individuano per l'installazione il parametro **acque scaricate/latte ricevuto**. A richiesta il Gestore ha trasmesso la tabella relativa al calcolo dell'indicatore per il periodo gennaio – maggio 2024, riportante il valore 3,0 metru cubi/Mg di latte , rientrante nel range della BAT (0,3 – 3,0) .

Tutte le BAT risultano applicate. Si sottolinea che nel corso della presente visita ispettiva, a seguito del riesame AIA che ha riguardato il recepimento delle BAT Conclusion, è stata eseguita la prima verifica del rispetto delle BAT – AEL che prevedono per alcuni parametri limiti più restrittivi di quelli previsti dal D.Lgs. 152/2006.

Dagli esiti della visita ispettiva risulta che il Gestore ha adottato ed attua correttamente un Sistema di Gestione Ambientale che consente di rispettare ampiamente anche i più restrittivi limiti previsti dalle BAT – AEL.

RIFIUTI

Relativamente all' applicazione delle BAT di settore per i rifiuti, risultano correttamente applicate.

5. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ

CRITICITÀ E DIFFORMITÀ INDIVIDUATE DURANTE LA VISITA ISPETTIVA

PER LA MATRICE ACQUE REFLUE è emerso quanto segue: NULLA

PER LA MATRICE RIFIUTI è emerso quanto segue: NULLA

PER LA MATRICE ATMOSFERA è emerso quanto segue: NULLA

PER LA MATRICE SUOLO / ACQUE SOTTERRANEE è emerso quanto segue: NULLA

6. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO

Al fine di ottimizzare la gestione ambientale dell'azienda, si propongono le seguenti azioni di miglioramento:

MATRICE	INTERVENTO
ACQUA (SCARICHI ACQUE REFLUE)	NESSUNO

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	9di11

	Relazione finale-Visita Ispettiva	Doc. n° 1 /AIA PARMALAT 2024
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 18.06.2024

RIFIUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Apporre la dicitura identificativa dei rifiuti accanto al codice EER presso i contenitori deputati al deposito temporaneo; come riportata nell'elenco europeo. • Predisporre un report cartaceo da compilarsi a cura del personale incaricato della ditta esterna, deputato al prelievo dei rifiuti nei vari reparti per il conferimento all'area del deposito temporaneo. Sul report dovranno essere riportati: data di conferimento; tipologia, quantitativi dei rifiuti conferiti e nominativo dell'operatore. Al termine del conferimento dei rifiuti, l'operatore farà pervenire il report al Responsabile della Gestione rifiuti (Parmalat), per l'inserimento nel registro carico e scarico.
SUOLO /ACQUE SOTTERRANEE	NESSUNO
ATMOSFERA	NESSUNO

7. CONCLUSIONI

Il GI ha verificato l'applicazione delle BAT e di tutte le prescrizioni dell'atto autorizzativo, non rilevando inadempienze all'atto del sopralluogo.

Punti di forza:	Applicazione di alcune delle BAT.
Punti di miglioramento:	Tutti gli adeguamenti elencati al paragrafo 6
Criticità:	NESSUNA
Inadempienze formali:	NESSUNA
Inadempienze sostanziali:	NESSUNA
Proposte per l'Autorità Competente:	NESSUNA
Eventuali segnalazioni all'A.G.:	Nessuna segnalazione
Giudizio conclusivo:	Si ritiene che la ditta debba ottimizzare le proprie prestazioni ambientali sulla base delle azioni di miglioramento proposte.

Il Dirigente Coordinatore del GI Ing. Giuseppina MEROLA

Contribuito specialistico in materia di:
emissioni in atmosfera e acustica
 CTP dott.ssa Anna Danisi e CPS dott. Roberto Gambuti

Scarichi:
 CPSs Claudio Delle Femmine e AT Vincenzo Musto

Rifiuti, Suolo e Sottosuolo:
 CTPs Angelo Caputo e AT geom. Luigi Falco

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	10di11



Relazione finale-Visita Ispettiva

Doc. n°

1 /AIA PARMALAT
2024

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 18.06.2024

Funzione organizzativa

CTP Raffaele Belluomo

Il Dirigente dell'Area Territoriale

Ing. Giuseppina MEROLA
(firma digitale: InfocertS.p.A)

ELENCO ALLEGATI

1. Verbale di sopralluogo rifiuti del 18/06/2024 N. 62/CA/24
2. Verbale Prelievo del 19/06/202463/DFC/24
3. Verbale sopralluogo del 19/06/2024 64/DFC/24
4. Verbale prelievo del 20/06/2024 n.104FD/24
5. Verbale di sopralluogo emissioni del 18/06/2024 N. 20/DA/24
6. Verbale di riunione conclusiva del 03/09/2021.
7. Verbale verifica Ispettiva I giorno
8. RDP n,202410078 del 04/07/2024
9. RDP n,202410181 del 04/07/2024

Codice Documento

MD 7.5 D8

Edizione

1

Revisione

0

Emissione

30/07/2019

Pagina
11di11

	Verbale di sopralluogo in caso di sigillatura autocampionatore	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5A4	Data : 19.06.2024

AREA TERRITORIALE : Verbale di sopralluogo n. 63/DFC/24

Prelievo campione in 24 ore per la verifica dei limiti per i parametri : COD, SST, Azoto Totale e Fosforo totale.

Ragione Sociale Titolare dello scarico PARMALAT SpA Sede Legale : via Guglielmo Silva 9 - Milano P.I. 04030970968 Gestore IPPC Cognome : Fournier Nome: Alessandro XXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXX Residente in XXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXX Qualifica : Gestore IPPC Presente all'ispezione Cognome : Fournier Nome: Alessandro XXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXX Residente in XXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXX Qualifica : Gestore IPPC	Ragione Sociale P.I. Rappresentante Legale del Gestore Cognome Nome Nato a Il Residente a Qualifica Presente all'ispezione per il gestore	L'anno 2024, addì 19, del mese di giugno, alle ore 10:00, i sottoscritti T.P. Claudio Delle Femmine e A.T. Vincenzo Musto , tecnici del Dipartimento ARPAC di Caserta, si sono presentati presso l'insediamento PARMALAT SpA , sito nel comune di Piana di Monte Verna, loc. Fagianeria, PEC prml-stab.pianam.verna@pec.parmalat.net , tel. 0823.617001, gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dello scarico a presenziare al sopralluogo e all'avvio delle operazioni di campionamento, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare.----- L'insediamento è adibito a : trattamento e trasformazione del latte e confezionamento di prodotti finiti (latte fresco e panna pastorizzata) – Cod. IPPC 6.4c Codice ULIA : HG54100201A
--	--	---

Si da atto che:

Lo scarico oggetto di campionamento è relativo a:

X ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

Il titolare dello scarico è in possesso di autorizzazione:

x AIA, ai sensi del DLgs 152/06 e s.m.i. .

Rilasciata da Regione Campania con D.D. n° 118 del 27.06.2023.-----

All'atto dell'ispezione erano in corso le seguenti attività: normale attività.----

Al momento dell'ispezione lo scarico: è in atto.-----

Recettore dello scarico : x corpo idrico superficiale: Fosso Leuce, immissario del fiume Volturno.-----

L'insediamento è costituito da impianto di depurazione, del tipo biologico a fanghi attivi con disinfezione finale mediante ipoclorito di sodio.-----

Alle ore 10:15 i sottoscritti verbalizzanti hanno proceduto ad avviare e poi sigillare l'autocampionatore , posto a valle di tutti i trattamenti di depurazione con tubo di presa dei reflui collocato nel pozzetto di ispezione, al fine del controllo di conformità ai limiti prescritti nell' A.I.A. per i parametri **COD, SST, Azoto Totale e Fosforo totale**. L'autocampionatore è stato programmato per l'esecuzione di un campione di tipo medio composito, con prelievo di 290 ml di acque reflue ogni ora.

La parte viene edotta del fatto che il campionamento sarà effettuato dalle ore 10:15 del 19.06.2024 alle ore 10:15 del 20.06.2024, prelevando dall'autocampionatore il campione raccolto nelle 24 ore successive all'avvio e sigillatura dello stesso.-----

In merito allo stato dell'installazione , alla verifica del rispetto delle prescrizioni dell' AIA e al prelievo di campione di acque reflue sulle 3 ore per la verifica degli altri parametri, si procede come da separato verbale di sopralluogo e prelievo n° 64/DFC/24.-----

Il presente verbale, letto e confermato, viene sottoscritto dai verbalizzanti e dal presente all'ispezione, che ne ritira copia, alle ore 12:30 del 19.06.2024.-----

IL PRESENTE ALL'ISPEZIONE



I VERBALIZZANTI



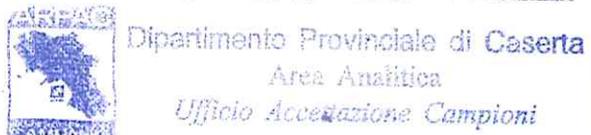
Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A7	1	0	28/12/2018	1 di 1

	Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 19.06.2024

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 64/DFC/24

Richiesto da: Programma Regionale , per controllo ordinario, con verifica dei limiti di cui alla Tabella 3 All V-parte III D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (scarico in acque superficiali con limite E.Coli pari a 5.000 UFC/100 ml) con esclusione dei parametri COD, SST, Azoto Totale e Fosforo totale per i quali si procede a separato prelievo di campione nelle 24 ore, come da prescrizione A.I.A.

Ragione Sociale Titolare dello scarico PARMALAT SpA Sede Legale : via Guglielmo Silva 9 - Milano P.I. 04030970968 Gestore IPPC Cognome : Fournier Nome: Alessandro XXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXX Residente a XXXXXXXXXXXXXXXX Qualifica : Gestore IPPC Presente all'ispezione Cognome : Fournier Nome: Alessandro XXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXX Residente a XXXXXXXXXXXXXXXX Qualifica : Gestore IPPC	Ragione Sociale Sede Legale P.I. Rappresentante Legale Cognome Nome Nato a Residente a Qualifica Presente all'ispezione Cognome Nome Nato a Il Residente a Qualifica	L'anno 2024, addì 19, del mese di giugno, alle ore 10:00, i sottoscritti T.P. Claudio Delle Femmine e A.T. Vincenzo Musto , tecnici del Dipartimento ARPAC di Caserta, si sono presentati presso l'insediamento PARMALAT SpA , sito nel comune di Piana di Monte Verna, loc. Fagianeria, PEC prml-stab.pianam.verna@pec.parmalat.net , tel. 0823.617001, gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dello scarico a presenziare al sopralluogo e al prelievo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare.----- L'insediamento è adibito a : trattamento e trasformazione del latte e confezionamento di prodotti finiti (latte fresco e panna pastorizzata) – Cod. IPPC 6.4c .----- Codice ULIA : HG54100201A
--	--	--



Dipartimento Provinciale di Caserta
Area Analitica
Ufficio Accettazione Campioni

Data 19/06/2024 ore 15 45

N° aliquote	Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Sigillo integro	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Contenitore idoneo	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Quantità per aliquota	Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Trasportato in frigo portatile/ borse reattive refrigerate	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Temperatura campione	5 °C	
	Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

Firma per Accettazione: 

Si da atto che:

Lo scarico oggetto di campionamento è relativo a:

X ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

Il titolare dello scarico è in possesso di autorizzazione:

x AIA, ai sensi del DLgs 152/06 e s.m.i. .

Rilasciata da Regione Campania con D.D. n° 118 del 27.06.2023.-----

Per l'approvvigionamento idrico viene utilizzata acqua di due pozzi aziendali.-----

All'atto dell'ispezione sono in corso le seguenti attività: sono in esercizio le linee 12 e 13 PET (latte fresco) e la linea 14 (UHT).-

Al momento dell'ispezione lo scarico : è in atto.

Recettore dello scarico : x corpo idrico superficiale: Fosso Leuce, immissario del fiume Volturno.-----

L'insediamento è provvisto di impianto di depurazione del tipo biologico a fanghi attivi.-----

I verbalizzanti hanno effettuato un'ispezione, per la verifica delle condizioni e dell'origine dello scarico, rilevando che esso è costituito da acque provenienti da :

servizi igienici e docce;

lavaggio e sanificazione dei locali e degli impianti, di cui primo lavaggio e lavaggio intermedio CIP;

eluati provenienti dall'operazione di rigenerazione delle resine impianto di addolcimento e dal concentrato dell'impianto ad osmosi inversa (solo alimentazione caldaia);

stazione di lavaggio autocisterne;

area di scarico delle cisterne del latte;

dilavamento aree di stoccaggio latte;

dilavamento piazzale dedicato a deposito preliminare rifiuti.-----

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
 MD 7.5 A6	1	0	28/12/2018	1 di 4

	Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 19.06.2024

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 64/DFC/24

Lo scarico è del tipo continuo e si immette nel fosso Leuce.-----.

I verbalizzanti hanno proceduto al prelevamento di un campione di acque reflue per la verifica della conformità dello stesso ai limiti previsti dall' A.I.A. .

Il campione è stato prelevato dal pozzetto fiscale, segnalato da apposita cartellonistica, ubicato a valle di tutte le fasi di trattamento e immediatamente a monte dell'immissione nel ricettore.

Il prelievo è stato effettuato con le seguenti modalità:

x medio-composito nell'arco di tre ore con inizio alle ore 10:30 del 19.06.2024 e fine alle ore 13:30 del 19.06.2024.

Il campione è costituito da n. 3 aliquote contraddistinte nel seguente modo:

x aliquota A, analisi chimiche:

in n. 1 contenitore in polietilene da ml 5.000

in n. 1 falcon di plastica da ml 50.-----

x aliquota B, analisi microbiologica, in n. 3 contenitori sterili monouso in materiale plastico, da ml 500, addizionati di sodio tiosolfato.-----

x aliquota C, determinazione oli e grassi : in n. 1 bottiglia di vetro da ml 1.000.-----

L'aliquota "B" è composta da contenitori sterili, prelevati con modalità istantanea, osservando le norme di asepsi, alle ore 10:30, 12:00 e 13:30. Le aliquote "A" e "C" sono mediate sulle tre ore, con incrementi prelevati a intervalli di 1 ora e 30 minuti.

Il campione è stato sigillato in buste antieffrazione recanti il numero del presente verbale ed identificate dai seguenti codici : per l' aliquota "A" A003159; per l'aliquota "B" A003160; per l'aliquota "C" A003161.-----

Il presente all'ispezione viene informato che l'apertura del campione e l'inizio delle analisi per le aliquote "A" , "B" e "C" avverranno presso l'Area Analitica ARPAC del Dipartimento di Caserta, situato in Via Arena – Corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto - Caserta, il giorno 20.06.2024, alle ore 08.30 e che alle operazioni potrà presenziare il titolare dello scarico e il gestore, ovvero un suo consulente tecnico designato con formale atto di nomina. (Art. 223 DLgs n. 271 del 28/07/1989 - Norme di attuazione del C.P.P.) .-----

I sottoscritti verbalizzanti nel corso del sopralluogo hanno accertato, altresì, quanto segue .

Nell'insediamento sono presenti n° 5 scarichi di cui uno di acque reflue industriali previo trattamento con impianto biologico a fanghi attivi, uno di acque meteoriche di dilavamento piazzale area parcheggio, previo trattamento di disoleazione/sedimentazione e tre di acque meteoriche di dilavamento di altre aree scoperte non sottoposte a trattamento.---

L'impianto di trattamento delle acque reflue industriali è costituito da :

- Pozzo di arrivo, dotata di 2 pompe di sollevamento, di cui una di riserva;
- Sgrigliatore;
- Vasca di accumulo ed equalizzazione areata mediante compressori temporizzati;

le acque reflue dalla vasca di accumulo ed equalizzazione sono inviate parte ad un filtro percolatore e parte nella vasca di ossidazione biologica. Le acque in uscita dal filtro percolatore sono inviate alla vasca di ossidazione biologica.

L'areazione è assicurata mediante 3 compressori d'aria di cui 2 di riserva; è presente una sonda per la misurazione in continuo della concentrazione di ossigeno disciolto che all'atto del sopralluogo rileva un valore di 0,47 mg/l.

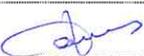
- Sedimentatore secondario;
- Disinfezione con ipoclorito di sodio;
- Misuratore di portata sull'uscita della vasca di disinfezione.----

All'atto del sopralluogo l'impianto è in esercizio in tutte le sue fasi.---

I fanghi di supero prodotti sono sottoposti a disidratazione mediante filtropressa; i reflui prodotti nella filtropressa sono inviati nel pozzo di arrivo, in testa all'impianto.

L'area di scarico del latte e l'area serbatoi stoccaggio sono coperte e dotate di griglia di raccolta di eventuali sversamenti accidentali che convogliano all'impianto di depurazione.-----

Relativamente al provvedimento autorizzativo è stato accertato quanto segue.

	Codice Documento		Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
	MD 7.5 A6		1	0	28/12/2018	2 di 4

	Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 19.06.2024

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 64/DFC/24

Applicazione delle BAT

1. BAT 1 : Certificazione ISO 14001 : è stata acquisita copia del certificato rilasciato da Bureau Veritas n°IT325492-009 con scadenza 10.10.2026;
2. BAT 2 : inventario delle emissioni idriche : il gestore è in possesso di un inventario delle emissioni idriche; il maggior consumo di acqua avviene nella fasi di lavaggio degli impianti mediante CIP, pertanto l'azienda ha effettuato tra l'anno 2022 e 2023 dei test di riduzione dei tempi di risciacquo (mantenendo gli standard igienici necessari) riducendo di conseguenza il consumo idrico di circa 100 metri cubi/giorno;
3. BAT 3 e 4: monitoraggio giornaliero di parametri scarico : l'installazione è dotata di un laboratorio interno di controllo qualità che provvede, tra l'altro, ad effettuare l'analisi giornaliera delle acque reflue per i seguenti parametri : SST, COD, Fosforo totale, Azoto totale ;
4. BAT 7a : riciclaggio e riutilizzo dell' acqua : le acque di ultimo risciacquo dei CIP sono recuperate per la fase di risciacquo iniziale in funzione della conducibilità;
5. BAT 7b : ottimizzazione flusso acqua – rubinetti a fotocellula, etc. : tutti i servizi igienici degli uffici e degli spogliatoi sono dotati di rubinetti con fotocellula; gli sciacquoni dei WC dei servizi igienici degli uffici e degli spogliatoi sono dotati di doppio pulsante;
6. BAT 7c : ottimizzazione manichette ed ugelli : le manichette sono posizionate nei punti di utilizzo e quindi facilmente accessibili per l'apertura e chiusura; le confezionatrici 12, 13 e 14 sono dotate di un sistema di ugelli che permette il lavaggio circoscritto alle aree potenzialmente sporche/sporcabili;
7. BAT 7g : pulizia ad alta pressione : la parte esterna delle macchine confezionatrici è lavata mediante dispositivi ad alta pressione;
8. BAT 7h : utilizzo CIP : sono utilizzati n° 4 impianti CIP , ognuno dei quali è adibito al lavaggio di varie utenze;
9. BAT 11 : vasca di emergenza : è presente nell'impianto di depurazione una vasca fuori terra, di capacità circa 600 metri cubi, vuota all'atto del sopralluogo, disponibile come stoccaggio di emergenza in caso di avarie all'impianto, che consente di bloccare lo scarico e provvedere alle necessarie riparazioni;
10. BAT 12 : utilizzo fasi di depurazione : sono utilizzate per il trattamento dei reflui le seguenti fasi : equalizzazione, separazione fisica (sgrigliatore), trattamento aerobico a fanghi attivi con massa adesa (filtro percolatore) e a massa sospesa (vasche di ossidazione biologica), nitrificazione/denitrificazione gestita mediante sonda di lettura in continua del potenziale redox;
11. BAT AEL : dagli autocontrolli anche giornalieri eseguiti dal gestore risulta che sono rispettati i BAT AEL per i parametri COS, SST, Azoto totale e Fosforo totale;
12. BAT consumi di acqua : calcolo scarico acque reflue specifiche: il calcolo è effettuato su base annuale e comunicato con il report annuale all' A.C. .

P.M. e C.

- Presa visione del registro cartaceo del controllo visivo con frequenza giornaliera del sistema di depurazione che, oltre ai parametri prescritti, prevede il controllo per es. prova di decantazione del fango, ossigeno disciolto;
- Presa visione del registro cartaceo autocontrolli dello scarico eseguiti con frequenza giornaliera nel laboratorio interno sui parametri SST, COD, BOD5 e Azoto totale (acquisita copia);
- La manutenzione preventiva e programmata è gestita mediante il software SAP PM di gestione dell'intero stabilimento.---

E' stata acquisita copia della seguente documentazione :

- Certificato ISO 14001;
- Registro autocontrollo giornaliero acque reflue mesi di maggio e fino al 19 giugno 2024;

	Codice Documento		Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
	MD 7.5 A6		1	0	28/12/2018	3 di 4

	Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 19.06.2024

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 64/DFC/24

- Rapporto di prova n° 14556/2023 relativo all'autocontrollo annuale di metalli , solventi , etc. nelle acque reflue eseguito il 09.06.2023;
- Rapporti di prova n° 9659 e 12471/2024 relativi agli autocontrolli dei reflui eseguiti il 12 aprile e 10 maggio 2024;
- Rapporti di prova n° 9661 e 12473/2024 relativi agli autocontrolli dei parametri MLSS, indice SVI, esame microscopico dei fanghi nella vasca di ossidazione, eseguiti il 23 aprile e 17 maggio 2024;
- Rapporti di prova n° 9660 e 12472/2024 relativi all'autocontrollo dei parametri pH, COD, Azoto ammoniacale nei reflui in ingresso al depuratore, eseguiti il 12 aprile e 17 maggio 2024;
- Schermate software di gestione manutenzione (SAP), con programmazione intervento di manutenzione, specifica delle attività da eseguire e riscontro dell'avvenuta esecuzione.-----

Si invita il gestore ad inviare la seguente documentazione , entro 7 giorni agli uffici ARPAC a mezzo p.e.c. all'indirizzo arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it :

tabulato riportante i consumi idrici mensili e indicatore di performance dal gennaio al maggio 2024.-----

Il presente all'ispezione per il titolare dello scarico dichiara di concordare con la data e l'ora di apertura del campione ed inoltre dichiara spontaneamente: "NULLA",-----

Cloro attivo libero (media di n° 3 misure) :< 0,1 mg/l (1^a: < 0,1;2^a: < 0,1;3^a: < 0,1).-----

Temperatura acqua : 29,3 °C .-----

Coordinate UTM-WGS84 33N del pozzetto di ispezione acque reflue industriali : Est 442436, Nord 4555665.

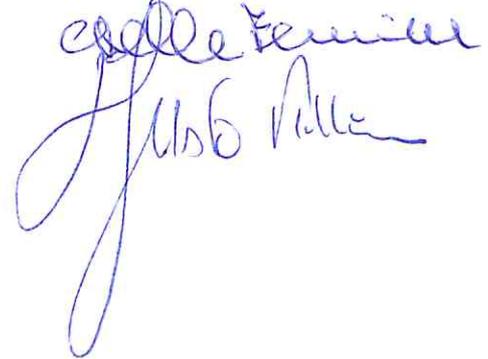
Il campione viene trasportato in laboratorio in frigorifero elettrico portatile.

Il presente verbale, letto e confermato, viene sottoscritto dai verbalizzanti e dal presente all'ispezione che ne ritira copia alle ore 15:30 del 19.06.2024.-----

I PRESENTI ALL'ISPEZIONE



I VERBALIZZANTI



Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A6	1	0	28/12/2018	4 di 4



AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo N° 104/FD/24

Recettore dello scarico: fognatura _____; corpo idrico superficiale: Fosso Leuce, immissario del fiume Volturno.-----

L'insediamento è provvisto di impianto di depurazione: CHIMICO – FISICO x BIOLOGICO VASCA IMHOFF ALTRO

L'insediamento è costituito da impianto di depurazione, del tipo biologico a fanghi attivi con disinfezione finale mediante ipoclorito di sodio.

Alle ore 10:30 i sottoscritti verbalizzanti hanno proceduto a prelevare un'aliquota di refluo depurato dall'autocampionatore, posto a valle di tutti i trattamenti di depurazione con tubo di presa dei reflui collocato nel pozzetto di ispezione, al fine del controllo di conformità ai limiti prescritti nell' A.I.A., per i parametri COD, SST, Azoto Totale e Fosforo totale. L'autocampionatore è stato programmato per l'esecuzione di un campione di tipo medio composito, con prelievo di 290 ml di acque reflue ogni ora, come da verbale n° 63/DFC/24 del 19/06/24.

- aliquota A, analisi chimiche: n.1 bottiglia in polietilene da ml 5000.

Il campione è stato sigillato in busta di sicurezza riportante descrizione del campione e il numero del presente verbale ed identificate con il codice A003163.

Il presente all'ispezione viene informato che l'apertura del campione e l'inizio delle analisi avverranno presso l'Area Analitica ARPAC del Dipartimento di Caserta situato in via Arena corpo 5 Centro Direzionale Loc. San Benedetto il giorno 21.06.2024, alle ore 8.30 e che alle operazioni potrà presenziare il titolare dello scarico ovvero un suo consulente tecnico designato con formale atto di nomina. (Art. 223 DLgs n. 271 del 28/07/1989 Norme di attuazione del C.P.P.)

Si acquisisce tabulato delle portate relativo alle 24 h trascorse dall'atto di sigillatura.-

Il presente all'ispezione dichiara spontaneamente : "Nulla"

Il presente verbale, letto e confermato, viene sottoscritto dai verbalizzanti e dal presente all'ispezione, che ne ritira copia, alle ore 11:30 del 20.06.2024.---

IL PRESENTE ALL'ISPEZIONE

I VERBALIZZANTI

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5A6	1	0	28/12/2018	2di2



B.5.2 ACQUA

B.5.2.1 Scarichi idrici

Nello stabilimento della PARMALAT S.p.A. è presente uno scarico idrico industriale derivante dai lavaggi che l'azienda effettua. Nello stesso scarico, prima di confluire nel fosso Leuce, non sono scaricate le acque meteoriche che insistono sull'insediamento industriale, che vengono scaricate con un sistema fognario separato (adeguamento impiantistico A.I.A.). Il gestore dello stabilimento dovrà assicurare, per detto scarico, il rispetto dei parametri fissati dall'allegato 5, tabella 3 del D. Lgs, 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in acque superficiali.

Per i parametri COD, SST, Azoto Totale e fosforo totale il limite si riferisce ad un campione medio composito prelevato nell'arco delle 24 ore mediante CAMPIONATORE AUTOMATICO refrigerato installato sul pozzetto fiscale dello scarico industriale, mentre per tutti gli altri parametri il limite si riferisce ad un campione medio composito prelevato almeno nelle 3 ore.

Alla luce dell'approvazione delle BAT Conclusion, si applicano i seguenti limiti migliorativi:

COD < 125 mg/l

SST < 50 mg/l

Azoto totale < 20 mg/l

Fosforo totale < 4 mg/l

(rif. tab. 1 BAT-AELS per lo scarico in corpo ricettore delle BAT Conclusion 2019)

Il limite per il parametro Escherichia Coli è di 5.000 UFC/100 ml.

Secondo quanto disposto dall'art. 101, comma 5 del D. Lgs. 152/06, i valori limite di emissione non possono, in alcun caso, essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. L'azienda, deve effettuare il monitoraggio dello scarico secondo quanto indicato nel Piano di monitoraggio e controllo.

B.5.2.2 Requisiti e modalità per il controllo

1. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel Piano di monitoraggio.
2. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.
3. identificare il pozzetto fiscale per il campionamento delle acque di scarico con apposita cartellonistica.

B.5.2.3 Prescrizioni impiantistiche

I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

	Verbale di verifica conformità impianto	Doc. n° 01/DA/DPEE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A5	Data 18/06/2024

DIPARTIMENTO DI CASERTA
AREA TERRITORIALE
- U.O. Aria ed Agenti Fisici -
- UO Aria-

PEC: arpac.dipartimerlocaserta@pec.arpacampania.it Tel.: 0823/35901

OGGETTO : Emissioni convogliate in atmosfera da sorgente fissa – Verifica conformità impianti e attività
Verbale N° **20 / DA / 24**

Richiesto da: Regione Campania
con nota n. / del /, per: ispezione AIA (emissioni in atmosfera)

Ragione sociale
Bimolat S.p.A. - con sede legale in via G. Silva n. 9, Milano.
P.I. 040030970968

Rappresentante legale
Cognome Marinanni
Nome Domenico
residente a Piano di Monte Verme (CE)
0004 i. 02
Qualifica Gestore IPPE

Presente all'ispezione
Cognome Romano
Nome Antonio
residente a Piano di Monte Verme (CE)
Qualifica Caldaista, addetto alle utilitari

L'anno 2024, addì 18, del mese di giugno
alle ore 09.50, i sottoscritti CTP Anna Danisi e TPA Roberto Gambuti si sono presentati presso l'insediamento Bimolat S.p.A.

sito nel Comune di Piano di Monte Verme (CE)
via Loc. Fagianeria, n. /
del / fax /

P.E.C. /
gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dell'impianto a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare

L'insediamento è adibito a trattamento e trasformazione del latte con un quantitativo di latte ricevuto di oltre 200 Kg/giorno. codice IPPE 6.4c
Codice ULIA : /
Coordinate UTM-WGS84 del sito : E..... N.....

L'azienda ~~è~~ non è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alle Emissioni in Atmosfera rilasciata dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 118 del 27/06/2023 ai sensi della Parte II del D.Lgs. 152/06. / Adesione all'Autorizzazione Generale prot. / del /

Si da atto che:

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	1 di 1





Verbale di verifica conformità impianto

Doc. n°

01/DA/DPC/E

Procedura di riferimento: PT 7.5 A

Data

18/06/2024

DIPARTIMENTO DI CASERTA
AREA TERRITORIALE
- U.O. Aria ed Agenti Fisici -
-UO Aria-

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it Tel.: 0823/35901

è in possesso dei verbalizzanti la seguente documentazione tecnica presentata dal titolare dell'impianto

a richiesta, viene consegnata dai verbalizzanti la seguente documentazione tecnica:

Rapporti relativi alla gestione dell'umidità; Rapporti di Prova monitoraggio emissioni in atmosfera (anno 2023); Registri manubri e interventi impianti di abbattimento.
Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo: (Descrittiva e/o sinottica) *Lo stabilimento risulta in normale attività. Il ciclo produttivo è composto da quattro fasi principali: Ricevimento latte e stoccaggio, Pastorizzazione e Sterilizzazione UHT; Conferimento; Spedizionamento e in rete fasi ausiliarie: Produzione preforma in PET; Centrale frigorifera; Centrale termica; Depurazione reflui; Recupero soluzioni di grasso; Impianto raffreddamento preforma; Trinceratore (autocentrato, Antracite installato). I punti emissivi autorizzati sono 13 (Centrali termiche: E1-E2; Linea PET: E3; E4-E5; Sterilizzatore: E6; Gruppi elettrogeni di emergenza: E7a-b - E8a-b - E9-E10; Trinceratore: E11). Sono stati verificati gli eccessi e i punti di prelievo delle emissioni in atmosfera. In particolare, si fa presente che a servizio di E1 è disponibile una piattaforma elevabile per il trasporto delle attrezzature di campionamento e l'eccesso è effettuabile mediante scale fisse alla marimera, gli eccessi agli altri punti di prelievo sono rappresentati da scale civili, scale alla marimera o accessibili dal piano di calpestio. Risulta migliorabile il bocchello di prelievo relativo ad E6. Al fine di verificare la gestione dell'umidità, quale gas refrigerante, sono stati visitati un rapporto di ispezione del 15/11/2023 a firma del dott. Claudio Del Nije, relativa a controlli dei sistemi di ventilazione, di rivelazione di fughe di umidità e di allarme, ammessi al sistema frigorifero; un rapporto di controllo e manutenzione rilevatori di umidità del 03/04/24 redatto dall'azienda Falke s.r.l. incaricata del servizio antiumidità. Sono stati visionati i rapporti di Prova dei manubri delle emissioni in atmosfera relativi all'anno 2023, da cui si evince il rispetto dei valori limite di emissione del decreto AIA. Sono stati visionati i registri relativi ai controlli discontinui delle emissioni in atmosfera e agli interventi di manutenzione sugli impianti di abbattimento, i quali risultano essere presenti e compilati. È altresì presente al sopralluogo il sig. Alessandro Fournier, in qualità di direttore di stabilimento, per quanto concerne*

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	2 di 2



ARPA Campania - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania - Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli

tel. 0812326111 - fax 0812326225 - direzionegenerale arpac@pec.arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638



Verbale di verifica conformità impianto

Doc. n°

01/DA/DPEE

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data

18/06/2024

DIPARTIMENTO DI CASERTA

AREA TERRITORIALE

- U.O. Aria ed Agenti Fisici -

-UO Aria-

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it Tel.: 0823/35901

la parte di ispezione di natura amministrativa eseguita negli uffici dello Stabilimento.

Il presente verbale è redatto in n° 2 copie di cui una viene rilasciata al Sig. **ROMANO ANTONIO** ^{ALESSANDRO FOURNIER}, che hanno firmato previa integrale lettura e chiedono di inserire le seguenti dichiarazioni: **NULLA**

L.c.s. alle ore **14,40** del **18/06/2024**...

IL PRESENTE ALL'ISPEZIONE

[Signature]
parmalat s.p.a.
Stabilimento di Piana di Monte Verna
Via Fagianeria - 81013 (CE)
P.IVA: 04030970968

[Signature]

I VERBALIZZANTI

[Signature]
[Signature]

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	3 di 3



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



AREA TERRITORIALE U.O. SUOLO, Rifiuti e Siti Contaminati

VERBALE DI SOPRALLUOGO N. 62/CA/2024

Richiesto da REGIONE Campania Ispezione AIA.

Il giorno 18.04.2024 alle ore 10:00 circa, i sottoscritti CTPs Angelo Caputo e AT Luigi Falco tecnici dell'Area Territoriale Arpac Caserta, per quanto in oggetto, si sono presentati presso l'insediamento PARMALAT Spa, Sede Legale via Guglielmo Silva n. 9 Milano e sede operativa nel comune di Piana di Monte Verna (CE) loc. Fagianeria, P.IVA 04030970968 pec: prmlstab_pianam.verna@pec.parmalat.net procedendo a quanto segue.

E' presente al sopralluogo:

Sig. Alessandro FOURNIER nato ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ residente nel comune di ~~Piana di Monte~~ ~~Verna alla via Pietro Grossa n. 2~~ nella qualità di Direttore dello stabilimento dal 01.06.2024, come si evince dal conferimento di Procura Rep. 82700/36916 del 29.05.2024, che viene acquisita in formato digitale ed inviata all'indirizzo PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it e dott. Raffaele Dante Salzillo in qualità HSE Manager;

Alle ore 10:20 è giunta la sig.ra Vincenza Guida nata ~~XXXXXXXXXXXX~~ residente nel comune di ~~Piana di Monte Verna alla via Roma n. 64~~, dipendente della società e referente dell'area Rifiuti, incaricata a seguire le attività ispettive presso lo stabilimento;

Lo stabilimento è adibito al trattamento e trasformazione del latte e confezionamento di prodotti finiti (latte fresco, panna pastorizzati e latte UHT, per un quantitativo di latte ricevuto oltre 200 Mg/giorno). L'attività rientra nel codice IPPC 6.4c (latte fresco, panna pastorizzati e latte UHT, per un quantitativo di latte ricevuto oltre 200 Mg/giorno) ed è autorizzata con D.D. n. 118 del 27.06.2023 Riesame con valenza di rinnovo e modifiche non sostanziali – gestore impianto IPPC Domenico MASTROIANNI nato il 29.08.1962 a Piana di Monte Verna (CE);

Il presente all'ispezione dichiara che il numero di dipendenti è pari mediamente a n. 79 unità lavorative, su tre turni (08:00 – 16:00, 16:00 – 24:00; 00:00 – 08:00) 6 giorni su 7 (dal lunedì al sabato).

CICLO LAVORATIVO:

Si compone nelle seguenti fasi: 1) ricevimento del latte da autocisterne e stoccaggio in appositi serbatoi (n. 5 serbatoi latte crudo); 2) pastorizzazione del latte crudo in numero due linee da 40.000 l/H, in appositi scambiatori a piastre, previa centrifugazione ed omogeneizzazione e raffreddamento dello stesso; 3) confezionamento del prodotto pastorizzato mediante n. 1 linea REX (cartone accoppiato tipo tetrarex; 4) n. 2 linee PET (soffiaggio bottiglie in PET da 1 litro e 0,5 litri); 5) N.1 impianto di sterilizzazione UHT ad iniezione diretta di vapore, accoppiato con n. 1 riempitrice asettica da 12.000 l/h; 6) etichettatura ed imballaggio, 7) immagazzinamento prodotti finiti in cella frigorifera per prodotti freschi ed un magazzino a temperatura ambiente per prodotti UHT e spedizione.





Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo: L'azienda sta svolgendo le normali attività di produzione;

L'approvvigionamento idrico dell'insediamento avviene con emungimento da due pozzi denominati Pozzo n. 1 e Pozzo n. 2, per tali pozzi vengono effettuati con cadenza semestrale autocontrolli in osservanza alle prescrizioni autorizzative.

A tal proposito vengono acquisiti i seguenti Rapporti di prova riferiti all'anno 2023 e 2024:

Anno 2023

Pozzo n. 1 Rapporto di prova n. 100205/23 del 10.02.2023;

Pozzo n. 1 Rapporto di prova n. 070816/23 del 07.08.2023;

Pozzo n. 2 Rapporto di prova n. 120501/23 del 12.05.2023;

Pozzo n. 2 Rapporto di prova n. 171101/23 del 17.11.2023;

Anno 2024

Pozzo n. 1 Rapporto di prova n. 090506/24 del 09.05.2024;

Pozzo n. 2 Rapporto di prova n. 140212/24 del 14.02.2024.

RIFIUTI

Sulla planimetria aggiornamento a dicembre 2022, "Planimetria aree gestione rifiuti" facente parte del D.D. AIA, tav. V, si rinvencono n. 3 aree di deposito temporaneo dei rifiuti di seguito specificate: il presente all'ispezione riferisce che i conferimenti presso il deposito dei rifiuti prodotti in azienda è garantita dal personale di ditte esterne incaricate con regolare contratto:

Area DT1 posizionata nelle vicinanze del depuratore delle acque reflue industriali:

1. N. 3 cassoni scarrabili della capacità di 20 mc. Cadauno, di cui n. 2 pieni ed uno vuoto codice CER 150101 (carta e cartone palettizzazione);
2. N. 1 cassone scarrabile della capacità di 20 mc quasi pieno di rifiuti codice CER 150102 (imballaggi in plastica);
3. N. 3 autocompattatori di circa 15 mc cadauno codice CER 070213 (rifiuti plastici) di cui uno fermo per manutenzione;
4. N. 1 cassone scarrabile della capacità di 20 mc pieno per circa la metà codice CER 150101 (imballaggi in carta e cartone nominalmente vuoto);
5. N. 1 cassone scarrabile della capacità di 20 mc pieno per circa la metà codice CER 150103 (imballaggi in legno);
6. N. 1 cassone scarrabile di 20 mc semipieno codice CER 170405 con scritta rottami e parti di attrezzatura dismessa in ferro e acciaio.
7. N. 1 cassone scarrabile di 20 mc pieno codice 150110* imballaggi svuotati, contenenti residui di sostanze pericolose;

A ridosso della recinzione: N. 2 big bags pieni di anime in pvc codice CER 150102 (imballaggi in plastica);

N. 1 big bags contenente rifiuti plastici in blocchi di colata in PET codice 070213; N. 1 pedana contenente circa 120 kg di pavimento in pvc codice CER 150102;

N. 1 cubotto con coperchio pieno di bottiglie in vetro codice CER 150107;



Si suggerisce di apporre l'esatta dicitura identificativa dei rifiuti ad identificazione del rifiuto vicino al codice CER, per evitare interpretazioni errate per chi conferisce il rifiuto, con l'individuazione del personale debitamente formato, addetto al conferimento dei rifiuti prodotti, dalle aree di produzione aziendali alla localizzazione nelle aree di deposito temporaneo.

Nel contempo il personale addetto dovrà comunicare al Responsabile della Gestione, mediante Report cartaceo preventivamente predisposto, i quantitativi in deposito al fine di permettere l'esatta e tempestiva annotazione di carico nel Registro di Carico e Scarico rifiuti.

AREA DT2 posizionata sulla banchina coperta nei pressi del magazzino merci lato SUD:

Conformemente alla planimetria sono stati rinvenuti i seguenti rifiuti tubi fluorescenti codice CER 200121* tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio; n. 1 contenitore con toner stampanti codice CER 080318; N. 1 contenitore contenente 3 batterie al piombo codice CER 160601* batterie al piombo, n. 1 cisterna della capacità di 500 lt di olio esausto codice CER 130208* Altri oli per motori ingranaggi e lubrificazione, rifiuti da laboratorio contenitore plastico contenenti scatole con piastre di laboratorio codice CER 180104 rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni; n. 1 postazione dei rifiuti di laboratorio codice CER 161002 soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 161001*; n. 1 contenitore contenente bottiglie in plastica contenenti inchiostro di scarto contenenti sostanze pericolose codice CER 080312*; N. 1 contenitore con rifiuti di apparecchiature fuori uso codice CER 160214 apparecchiature fuori uso.

Si precisa che il presente all'ispezione ha fornito per i rifiuti con codice 180104, codice 161002 e 150101 la caratterizzazione e giudizio di classificazione dei rifiuti.

AREA DT3 posizionata a ridosso del depuratore delle acque reflue:

Si individuano n. 1 scarrabile di 20 mc contenente fanghi codice CER 020502 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti; n. 2 big bags di rifiuti di vaglio posizionati nelle vicinanze dello sgrigliatore.

ALTRI RILIEVI:

La compilazione del Registro di carico e scarico rifiuti avviene utilizzando il software SOGER 3.0 fornito dalla ditta SINTEM Srl, il registro viene stampato ad inizio dell'anno successivo.

Si acquisisce la seguente documentazione:

1. Consuntivo movimentazione rifiuti anno 2022;
2. Consuntivo movimentazione rifiuti anno 2023.

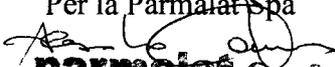
Ci si riserva di richiedere ulteriore documentazione.

Il presente all'ispezione dichiara spontaneamente: non ho nulla da dichiarare.

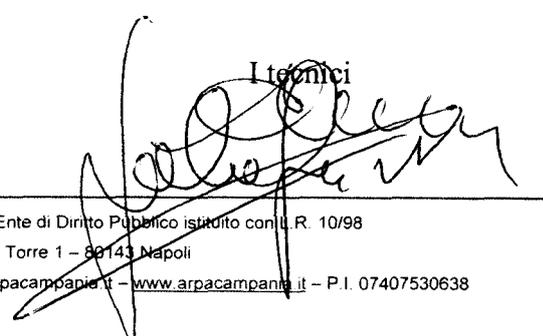
Il presente verbale viene redatto in due copie di cui una rilasciata alla Parmalat Spa nella persona del sig. Alessandro FOURNIER.

Piana di Monte Verna li 18.06.2024

Per la Parmalat Spa


parmalat S.p.A.
Stabilimento di Piana di Monte Verna
Via Fagianeria - 81013 (CE)
Riv. 030970968

I tecnici



ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania - Ente di Diritto Pubblico istituito con L. R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli

tel. 0812326111 - fax 0812326225 - direzionegenerale arpac@pec.arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638



Verbale di Verifica Ispettiva n.08/AIA/Ditta PARMALATSPA

Doc. n°3/ATCE/24

Prima giornata della Verifica Ispettiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 18/06/2024

Il giorno 18/03/2024 alle ore 9:45 il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi dell'articolo 29-*decies* del D.Lgs 3 aprile n.152/2006, si è recato presso lo Stabilimento ditta **PARMALAT s.p.a. ubicata nel Comune di Piana di Monte Verna (CE) loc. Fagianeria**

Coordinatore della Verifica Ispettiva: Dott.ssa Loredana Pascarella Dirigente UO REMIC

Sono Presenti:

Dott.ssa Anna DANISI	CTP UO ARFI
Dott. Roberto GAMBUTI	TPA UO ARFI
P. Edile Angelo CAPUTO	CTPs UO SURC
Geom. Luigi FALCO	CTP UO ARFI
Arch. Raffaele BELLUOMO	Funzione Organizzativa Multimatrice

Per la Società sono presenti:

Sig. Alessandro Fourmier

Dott. Raffaele Salzillo

Direttore di stabilimento

Resp. Sicurezza Salute Ambiente

Il Gruppo Ispettivo ha iniziato l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi alle attività dello stabilimento in ispezione e ha concordato l'organizzazione e la procedura per l'esecuzione della verifica ispettiva, in accordo con le linee guida emanate da ARPA Campania.

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta dei contenuti e in accordo con le suddette linee guida ha:

- illustrato al Gestore, o suo delegato, le finalità della Visita Ispettiva, facendo esplicito riferimento alla Normativa Comunitaria, Nazionale e al decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato all'Azienda;
- presentato il Gruppo Ispettivo;
- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica;

Successivamente alla riunione è stata avviata la verifica della matrice ambientale Emissioni in Atmosfera e Rifiuti eseguita per ARPAC da:

Dott.ssa Anna DANISI	CTP UO ARFI
Dott. Roberto GAMBUTI	TPA UO ARFI
P. Edile Angelo CAPUTO	CTPs UO SURC
Geom. Luigi FALCO	CTP UO SURC
Arch. Raffaele BELLUOMO	CTP UO ARFI

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	1 di 2



Verbale di Verifica Ispettiva n.08/AIA/Ditta PARMALATSPA

Doc. n°3/ATCE/24

Prima giornata della Verifica Ispettiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 18/06/2024

Per l'Azienda da:

Sig.ra Vincenza Guida

Sig. Antonio Romano

Referente area rifiuti

Addetto alle utilitis

Nel corso della giornata odierna sono state svolte le seguenti verifiche:

Tipo di verifica	Matrice	Conclusa/Non conclusa	Note
Sopralluogo, verifica documentale e campionamento	Emissioni in atmosfera	Conclusa	Verbale 20/DA/24
Sopralluogo, verifica documentale	Gestione rifiuti	Conclusa	Verbale 62/CA724

Il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione:

Documento	Riferimento	Formato	Note
Emissioni in atmosfera	AIA	Cartaceo/ digitali	Allegati al verbale di settore
Gestione rifiuti	AIA	Cartaceo/ digitali	Allegati al verbale di settore

L'odierna attività di verifica è iniziata alle ore 9,45 e si è conclusa alle ore 11,30 per quanto riguarda la stesura del verbale di apertura.

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni: Si riserva di inviare osservazioni scritte

L'Azienda dichiara che le seguenti informazioni e dati non devono essere diffuse per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale, ovvero di tutela della proprietà intellettuale, di pubblica sicurezza o di difesa nazionale: conferma

Capua, il 18/06/2024

Per il Gruppo Ispettivo

.....

Per l'Azienda

.....

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	2 di 2



Verbale di Verifica Ispettiva

Doc. n°

Riunione conclusiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

4/ATCE/2024

Data 03/09/2024

VERBALE DI RIUNIONE CONCLUSIVA

Il giorno 03.09.2024 alle ore 12.30, il Gruppo Ispettivo in modalità "a distanza", si è riunito con il gestore, allo scopo di concludere l'attività ispettiva IPPC condotta presso la Società PARMALAT s.p.a. ubicata nel Comune di Piana di Monte Verna (CE) loc. Fagianeria Per ARPAC presenti:

Ing Giuseppina Merola - Dirigente Area Territoriale

Dott.ssa Loredana Pascarella Dirigente UO SURC e REMIC

Arch. Raffaele Belluomo - Funzione Organizzativa Multimatrice

Per la Società sono presenti:

Ing. Marilena Crisci e Ing. Salvatore Ruotolo n.q. Consulenti

Per lo Stabilimento: dott. Raffaele Dante Salzillo n.q. HSE Manager

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante il sopralluogo effettuato presso l'insediamento e discute le conclusioni dell'indagine. A tale fine si comunica quanto segue:

PER LA MATRICE RIFIUTI

Nel corso del sopralluogo (verbale n. 62/CA/24 del 18/06/2024) sono state verificate le attività di pre-gestione dei rifiuti prodotti nello stabilimento, ispezionando le aree di deposito temporaneo, nonché la quantità e tipologia dei rifiuti prodotti; dove non sono state riscontrate criticità. Durante il sopralluogo è stato riscontrato che in corrispondenza dei contenitori utilizzati per il deposito temporaneo dei rifiuti, se pur indicato correttamente il codice CER erano presenti nella cartellonistica diciture non corrispondenti a quanto riportato nell'elenco europeo.

Inoltre, si rappresenta che il Gestore dell'impianto si avvale di una ditta esterna per la raccolta dei rifiuti prodotti dai vari reparti, ditta che non sempre utilizza gli stessi operatori, tanto potrebbe generare criticità nell'esatta individuazione e collocazione dei rifiuti nei vari cassoni/contenitori nelle aree di deposito temporaneo. Ad ogni buon conto, all'atto del sopralluogo detto aspetto non presentava criticità, tuttavia si è convenuto con il presente all'ispezione di apporre la dicitura identificativa dei rifiuti accanto al codice EER presso i contenitori deputati al deposito temporaneo, come riportata nell'elenco europeo e di predisporre un report cartaceo da compilarsi a cura del personale incaricato della ditta esterna, deputato al prelievo dei rifiuti nei vari reparti per il conferimento all'area del deposito temporaneo. Sul report dovranno essere riportati: data di conferimento; tipologia, quantitativi dei rifiuti conferiti e nominativo dell'operatore. A termine del conferimento dei rifiuti: l'operatore farà pervenire il report al Responsabile della Gestione rifiuti (Parmalat), per l'inserimento nel registro carico e scarico.

PER LA MATRICE EMISSIONI

In data 18/06/2024 di cui al verbale di sopralluogo n.20/DA/24 sono stati verificati gli accessi e i punti di prelievo delle emissioni in atmosfera, con particolare riguardo ai camini aggiunti al Quadro Prescrittivo nell'ultima modifica AIA. In particolare si rappresenta che per il camino E1 è disponibile una piattaforma elevabile per il trasporto delle attrezzature di campionamento e l'accesso è effettuabile mediante scala fissa alla marinara; gli accessi agli altri punti di prelievo sono rappresentati da scale civili, scala alla marinara o accessibili dal piano di calpestio.

Il Gestore, così come comunicato, ha migliorato il posizionamento del bocchello di prelievo a servizio del camino E2, in quanto troppo elevato, ponendolo ad un'altezza compresa tra 1,2 e 1,5 m dal piano di calpestio.

Risulta migliorabile il bocchello di prelievo relativo ad E6 a .

Sono stati visionati i rapporti di prova dei monitoraggi delle emissioni in atmosfera relativi all'anno 2023, da cui si evince il rispetto dei valori limite di emissione del decreto AIA. Sono stati visionati i registri relativi ai controlli discontinui delle emissioni in atmosfera e agli interventi di manutenzione sugli impianti di abbattimento, risultati correttamente compilati

La nuova centrale trigenerativa costituita essenzialmente da un motore endotermico alimentato a gas naturale MWM TCG 2020 V12 con potenza elettrica nominale di 1.200 kW e sistemi di recupero di calore per la produzione di vapore e acqua calda potenza termica nominale di 726 kWt in grado di generare una potenza elettrica di 1.200 kWe, non risulta ancora realizzata; pertanto, il camino E11 non è stato ancora attivato. Dal registro degli autocontrolli discontinui delle emissioni in atmosfera risulta che la Ditta ha correttamente eseguito il monitoraggio dei punti di emissione convogliata

Non sono stati riscontrati elementi di difformità rispetto a quanto autorizzato;

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019



Verbale di Verifica Ispettiva

Doc. n°

Riunione conclusiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

4/ATCE/2024

Data 03/09/2024

PER LA MATRICE REFLUI

La visita ispettiva è iniziata il 19.06.2024 con il sopralluogo all'installazione, compreso l'impianto di trattamento delle acque reflue industriali, la verifica documentale, il prelievo del campione in tre ore e l'avvio delle operazioni di prelievo del campione mediante campionatore automatico per i parametri per i quali il decreto autorizzativo prevede il prelievo nelle 24 ore ed è stata ultimata il 20.06.2024 con la conclusione di quest'ultimo.

Delle operazioni svolte si dà conto dettagliatamente nel verbale di sopralluogo e prelievo (tre ore) n° 64/DFC/24 , del verbale di avvio operazioni di avvio campionamento n° 63/DFC/24 , mentre dell'attività di completamento del prelievo campione nelle 24 ore si da conto nel verbale n° 104/FD/24. Dai Rapporti di prova N. 202410078 e 202410181, relativi alle analisi eseguite dall' Area Analitica del Dipartimento ARPAC di Caserta sui campioni prelevati nel corso della visita ispettiva risulta che i parametri Solidi Sospesi Totali, C.O.D. Fosforo totale e Azoto totale rientrano nei limiti stabiliti dalla BAT 4 delle Conclusioni BAT di settore, recepita nel decreto autorizzativo, mentre tutti gli altri parametri rientrano nei limiti di emissione previsti dalla tab. 3 All. V alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i. per lo scarico in acque superficiali.

All'atto del sopralluogo l'impianto è in esercizio in tutte le sue fasi.

I fanghi di supero prodotti sono sottoposti a disidratazione mediante filtropressa; i reflui prodotti nella filtropressa sono inviati nel pozzo di arrivo, in testa all'impianto.

L'area di scarico del latte e l'area serbatoi stoccaggio sono coperte e dotate di griglia di raccolta di eventuali sversamenti accidentali che convogliano all'impianto di depurazione. E' stato visionato il software di gestione della manutenzione, SAP, utilizzato nell'installazione e riportante la programmazione degli interventi di manutenzione, specifica delle attività da eseguire e il riscontro dell'avvenuta esecuzione.

Tutte le BAT risultano applicate. Non sono stati riscontrati elementi di difformità rispetto a quanto autorizzato;

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni:

.....

La riunione in modalità telematica è iniziata alle ore 12,30 e si è conclusa alle ore 13.00

Caserta, il 03/09/2024

Per il Gruppo Ispettivo

Per l'Azienda

Ing. Giuseppina MEROLA Dirigente AT Funzione Organizzativa Multimatrice Arch. Raffaele Belluomo	
--	----------

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019